



Collegio Italiano dei Chirurghi

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

del Collegio Italiano dei Chirurghi

Roma, giovedì 26 settembre 2013

ore 13.30 – 15.30 C/o Eurostars Roma æterna

Via Casilina 125 - 00176 - Roma

Ordine del Giorno:

- *Comunicazioni del Presidente*
- *Lettura delle modifiche di Statuto*
- *Lettura delle modifiche di Regolamento*
- *Accettazione delle nuove società*
- *Dimissioni della AITOG*
- *Varie ed eventuali*

Sono presenti:

- Il Prof. Marco d'Imporzano (SIOT), *Presidente*
- Il Prof. Pietro Forestieri (CIC), *Past President*
- Il Prof. Vincenzo Jasonni (SICP), *Consigliere*
- Il Prof. Carlo Sbiroli (AOGOI), *Vicepresidente*
- Il Prof. Marco Piemonte (SIOeCHCF), *Vicepresidente*
- Il Prof. Natale di Martino (SIRC), *Segretario Generale*
- Il prof. Giorgio De Toma (SIC), *Consigliere*

Sono presenti per i Revisori dei Conti ed i Membri della Commissione di Garanzia:

- Il prof. Roberto Tersigni *Presidente della Commissione di Garanzia*
- Il prof. Vittorio Creazzo (SICCH)
- Il Prof. Lorenzo Norberto (ISSE)
- Il prof. Marsilio Francucci (SICADS)



Collegio Italiano dei Chirurghi

- Il prof. Carmelo Massimo Misiti (SIOT)

È altresì, presente la segretaria del Collegio, Dott.ssa Eliana Rispoli

Alle 13.30 il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la riunione.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente saluta e ringrazia i presenti per la partecipazione al Consiglio Direttivo.

Il Presidente esprime il suo rammarico per la mancata adesione del Ministro Beatrice Lorenzin all'invito a presenziare all'assemblea del Consiglio Nazionale. Legge la lettera inviata dal Ministro:

"Egregio Presidente,

La ringrazio per il cortese invito a partecipare alla Riunione Plenaria del Consiglio Nazionale delle Società Scientifiche, afferenti al Collegio italiano dei Chirurghi, che si terrà a Roma il 26 settembre, ma la concomitanza di altri impegni istituzionali non mi consentiranno, mio malgrado, di intervenire. Sono certa che l'evento costituirà una valida opportunità di riflessione e confronto sulle tematiche più attuali e significative che coinvolgono la Vostra professione.

Abbiamo bisogno di "Politiche Sanitarie" all'altezza della tradizione, del prestigio e delle competenze della Chirurgia, ma al contempo bisogna dare garanzia di sicurezza ai pazienti, per ottenere risultati migliori, in termini di qualità, funzionalità ed economicità.

La sicurezza delle cure e la prevenzione del rischio connesso alle attività mediche e sanitaria non possono, e non devono, prescindere da una visione sistemica dei molteplici fattori che concorrono a definire la complessità del fenomeno ed impongono, ai vari livelli di responsabilità, l'individuazione di soluzioni armoniche e coerenti.

Nel formulare, pertanto, i migliori auguri di buon lavoro, La prego di porgere agli ospiti e a tutti i presenti i miei più cordiali saluti.

Beatrice Lorenzin"

Il Consiglio Direttivo prende atto fiducioso in una prossima partecipazione del Ministro



LETTURA DELLE MODIFICHE DI STATUTO

Il Presidente legge lo Statuto modificato dal notaio Luigi Gallori. Tale documento è stato ratificato alle ore 11.00 del 26 settembre 2013 presso lo studio notarile Gallori e Gasperini di Roma, alla presenza del Presidente prof. Marco d'Imporzano.

"ALLEGATO "A" AL REPERTORIO N.

STATUTO C.I.C.

Articolo 1

Il Collegio Italiano dei Chirurghi (C.I.C.) è un ente morale apolitico, senza fini di lucro, con sede in Roma, Viale Tiziano 19, finché la SIC farà parte del CIC.

Se non interverranno proroghe, il Collegio cesserà il trentuno dicembre duemilanovantanove (31.12.2099).

Articolo 2

Scopo del Collegio è quello di contribuire a migliorare i livelli di cura dei Pazienti e di promuovere gli interessi scientifici, culturali ed organizzativi dell'area chirurgica.

Il Collegio tutela la dignità professionale e i legittimi interessi di categoria e gli aspetti giuridici e medico-legali. Il Collegio svolge una costante azione presso le pertinenti sedi istituzionali, anche attraverso i mezzi d'informazione, con l'intento di migliorare la qualità dei livelli organizzativi, in considerazione della peculiarità del lavoro chirurgico.

Articolo 3

Il Collegio è costituito dalle Società ed Associazioni di Chirurgia a carattere nazionale che mantengono la loro piena autonomia scientifica, amministrativa e di legale rappresentanza.

Le singole Società ed Associazioni costituiscono il Collegio in maniera paritetica.

La composizione del C.I.C. potrà essere modificata nel tempo con l'adesione di altre Società ed Associazioni Scientifiche Chirurgiche a carattere nazionale che ne faranno richiesta, dopo accettazione da parte del Consiglio Direttivo con la maggioranza dei 2/3 (due terzi). L'accettazione della nuova Società, valida con effetto immediato dal punto di vista operativo, sarà ratificata successivamente dal C.N. a maggioranza semplice.

Potranno essere riconosciuti come affiliati al CIC organismi ed enti morali inerenti la chirurgia, a carattere nazionale, senza diritto di voto e di elettorato attivo e passivo ma senza versamento di quota annuale.

Articolo 4

Sono organi del C.I.C. il Consiglio Nazionale (C.N.), il Consiglio Direttivo (C.D.), il Presidente ed i Revisori dei Conti.

Articolo 5

Il Consiglio Nazionale (C.N.) è permanente ed è composto dai legali rappresentanti pro-tempore delle singole Società o da loro delegati che fanno parte dei Consigli Direttivi delle rispettive Società. I membri del C.N. durano in carica per la durata del mandato di legale rappresentante nelle rispettive Società ed Associazioni; successivamente subentreranno automaticamente i nuovi nominati.

Il C.N. con la maggioranza di 2/3 (due terzi) elegge fra i suoi membri il Vice-Presidente (Presidente designato), il Consiglio Direttivo ed i Revisori dei Conti e con maggioranza semplice approva i bilanci,



Collegio Italiano dei Chirurghi

ratifica l'ammissione di altre Società od Associazioni già accettate dal C.D. e l'ammissione di organizzazioni ed enti morali affiliati, nonché con la maggioranza di 2/3 (due terzi) decreta le modifiche dello statuto e di Regolamento e lo scioglimento del Collegio.

Solo in prima applicazione del presente Statuto il C.N. elegge anche il Presidente, che sarà sostituito nella carica, alla scadenza di mandato e, con meccanismo di automaticità, dal Vice-Presidente (Presidente designato)

Il C.N. delibera altresì la proroga del Collegio.

Il C.N. indica le linee programmatiche e verifica gli obiettivi formulati nel rispetto degli ambiti e dell'autonomia delle singole Società ed Associazioni componenti il Collegio.

Il C.N. è convocato dal Presidente almeno una volta l'anno; in tale occasione il C.N. discute ed approva il bilancio. Il C.N. può essere convocato da un quinto delle rappresentanze del Collegio in seno al C.N. stesso.

Il C.N. fissa la quota annuale da versare al Collegio da parte delle Società ed Associazioni che lo compongono.

Al CN possono partecipare senza diritto di voto ed elettorato attivo e passivo gli organismi ed enti morali affiliati

Articolo 6

I membri del C.N. eleggono, proporzionalmente al numero dei propri iscritti e a maggioranza qualificata di 2/3 (due terzi), il Presidente, il Vice Presidente, i membri del C.D. ed i Revisori dei Conti, rappresentativi delle diverse specialità.

Per l'elezione del Presidente e del Vice Presidente, qualora non si raggiungano i 2/3 (due terzi), nella ulteriore successiva votazione si delibera a maggioranza semplice.

Ciascun partecipante alle riunioni del C.N. non potrà essere portatore di più di tre deleghe.

Articolo 7

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Revisori dei Conti sono eletti dal C.N. fra i suoi membri e durano in carica due anni, indipendentemente dal mandato di legale rappresentante nelle rispettive Società ed Associazioni e non sono rieleggibili nella stessa carica.

Il Vice Presidente eletto dal C.N. assume la veste di Presidente Designato e assumerà automaticamente l'incarico di Presidente alla scadenza di mandato del Presidente in carica.

Articolo 8

Il Presidente è il legale rappresentante del Collegio Italiano dei Chirurghi (C.I.C.). Egli viene scelto per via elettiva dal Consiglio Nazionale con un biennio di anticipo, nel ruolo di Vice Presidente e Presidente Designato, con criteri di alternanza universitari-ospedalieri.

Una stessa Società non può esprimere il Presidente per una seconda volta se non dopo 4 mandati.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Nazionale almeno una volta l'anno e stabilisce l'Ordine del Giorno. Il Presidente convoca altresì il Consiglio Direttivo almeno quattro volte l'anno, fissandone l'Ordine del Giorno. Egli provvede unitamente al C.D. all'ordinaria amministrazione, ed attua insieme al Segretario Generale le delibere.

Il Presidente, in accordo con il Segretario Tesoriere, presenta al C.N. il bilancio preventivo e consuntivo per l'approvazione. Il Presidente può delegare a rappresentarlo solamente un membro del C.D..

Nel caso di impedimento protratto, dimissioni o decesso, il Presidente viene sostituito dal Vice Presidente (Presidente designato).

Articolo 9

Il Consiglio Direttivo è composto da cinque membri e dal Vice Presidente (Presidente Designato),



Collegio Italiano dei Chirurghi

rappresentanti di diverse specialità, eletti dal C.N. tra i suoi componenti, oltre che dal Presidente e dal Past President, e nomina fra i suoi membri un Segretario Generale ed un Segretario Tesoriere.

Il Consiglio Direttivo cura il perseguimento degli scopi istituzionali, sovrintende alla gestione e indirizza l'attività del Collegio, ne amministra le sostanze e ne promuove l'incremento ed adempie ad ogni altro obbligo contemplato nello Statuto per attuare gli obiettivi del Collegio.

Alle riunioni del C.D. partecipa con diritto di voto il Past President e possono partecipare, senza diritto di voto, i Presidenti Emeriti.

Articolo 10

Il Segretario Generale:

- collabora con il Presidente nella predisposizione dell'O.d.G.;*
- pone in esecuzione le delibere del C.D.;*
- redige verbali delle riunioni del C.N. e del C.D. e provvede alla loro custodia;*

Articolo 11

Il Segretario Tesoriere è depositario dei beni e dei documenti contabili, predisporre e presenta il bilancio al Consiglio Nazionale previa approvazione dei Revisori dei Conti e può essere delegato dal Presidente per la firma su conti correnti, bonifici bancari, etc..

Articolo 12

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dal Consiglio Nazionale con gli stessi criteri del Presidente. Esso controlla ed approva i bilanci del Collegio.

Articolo 13

La Commissione di Garanzia è composta dal Past President uscente del Collegio, che la presiede, e da due membri eletti tra i rappresentanti del C.N. con gli stessi criteri di elezione del Presidente.

Essa è deputata all'esame di tutte le controversie che possano sorgere in seno al Collegio e vigila affinché il Collegio stesso non leda gli interessi legittimi e l'onorabilità delle singole Società ed Associazioni.

Articolo 14

Il patrimonio del C.I.C. è costituito dalle quote annualmente versate dalle Società ed Associazioni componenti il Collegio, dai contributi volontari, dai lasciti e dalle donazioni, nonché dai proventi per le prestazioni rese a terzi. Le quote associative versate annualmente non sono trasmissibili e rivalutabili.

Articolo 15

Ciascuna Società od Associazione può rinunciare alla sua partecipazione al Collegio dandone notizia scritta attraverso il suo legale rappresentante. Il C.N. può decidere per gravi motivi l'esclusione dal Collegio di una di queste, previo parere della Commissione di Garanzia.

Il C.N. decide altresì d'autorità l'esclusione dal Collegio di una Società o Associazione, dopo due anni di morosità della stessa nel pagamento della quota di iscrizione al C.I.C.

Articolo 16

Nel caso il C.N. decidesse lo scioglimento del Collegio, il C.D. provvederà a nominare un liquidatore, specificandone i poteri conferiti, la durata dell'incarico e l'onorario previsto. In Caso di fondi residui, questi saranno devoluti ad istituzioni di beneficenza o con finalità analoghe a quelle del CIC.

Articolo 17

Per quanto non previsto dagli articoli del presente statuto valgono le norme del regolamento e le disposizioni di legge vigenti in materia."

Il Consiglio Direttivo approva all'unanimità

LETTURA DELLE MODIFICHE DI REGOLAMENTO

Il regolamento non è stato modificato rispetto all'assemblea nazionale del 28 giugno 2013

Il Presidente autorizza la sua pubblicazione sul sito web della Società

ACCETTAZIONE DELLE NUOVE SOCIETÀ

Sono pervenute all'attenzione del Consiglio Direttivo 6 domande di associazioni:

1. **AGITE - Associazione Ginecologi Territoriali**
Presidente Fattorini Giovanni
2. **SIOS - Società Italiana Ospedaliera Sterilità**
Presidente De Stefano Cristofaro
3. **SIGITE - Società Italiana Ginecologia delle terza età**
Presidente Nocera Franca
4. **SIFESeMR - Società Italiana di Fertilità e Sterilità e Medina della Riproduzione**
Presidente Borini Andrea
5. **SIOG - Società Italiana di Oncologia Ginecologica**
Presidente Scollo Paolo
6. **SCCLOG - Società Campano Calabro Lucana di Ostetricia e Ginecologia**
Presidente Pasquale Pirillo

Le società vengono tutte accolte ad eccezione della Società Campano Calabro Lucana di Ostetricia e Ginecologia il cui statuto lascia intendere che si tratti di una società a carattere regionale. Si chiede pertanto al Presidente prof. Pirillo di presentare una documentazione più dettagliata affinché la sua domanda possa essere riesaminata.

Il Consiglio Direttivo approva all'unanimità



DIMISSIONI DELLA AITOG

LA AITOG invia alla segreteria del Collegio la lettera a seguire

"Spettabile Segreteria,

In seguito al Vostro sollecito di pagamento della quota di iscrizione da parte della nostra Associazione A.I.T.O.G., comunico che, dopo aver sentito il Direttivo, la decisione a maggioranza è stata quella di non procedere con la iscrizione al C.I.C. La motivazione fondamentale è dovuta al non consenso di implementare ulteriori partecipazioni ad Associazioni professionali in un momento di richiesta di diminuzione delle stesse. Inoltre è da dire che molti soci ritengono comunque di aderire al C.I.C. attraverso la loro iscrizione a S.I.O.T., O.T.O.D.I. e altre Associazioni. Per tale decisione, come da Voi specificato nello Statuto- Regolamento, ritengo giusto non partecipare alla prossima riunione e quindi alla votazione per il prossimo Direttivo CIC.

Ci complimentiamo per l'operato finora svolto e a nome di tutto il Direttivo AITOG porgo cordiali saluti."

Il Presidente risponde:

"Caro Amico,

è un peccato poiché il sostegno all'organo collegiale di rappresentanza dei chirurghi italiani è fondamentale; siamo ormai riusciti, nell'ambito delle peculiarità chirurgiche a portare in parlamento una buona legge sul "rischio clinico" che risolva i nostri problemi e a portare nelle commissioni idonee una legge sul "cadaver lab", oltre ad altri importanti provvedimenti.

Solo l'unione delle Società Scientifiche di chirurgia può arrivare a tanto...

È assolutamente impossibile che ciò accada attraverso l'adesione della singola società rappresentante specializzazioni estremamente variegate come l'ortopedia che comprende sodalizi aderenti iperspecialistici di grande caratura scientifica.

Ripensaci e fammi sapere

Con affetto

Marco d'Imporzano"

Alle ore 15.00 il Presidente, verificato che tutti gli argomenti all'O.d.G. sono stati discussi, dichiara chiusi i lavori del Consiglio Direttivo.